

## COMUNICATO

### Accesso agli ammortizzatori e sicurezza sui posti di lavoro

Il periodo di emergenza che stiamo vivendo a causa dell'epidemia da COVID-19 ha imposto a tutti i soggetti, a vario titolo interessati ad accordi, procedure e concessioni riguardanti gli ammortizzatori sociali, a ridurre al minimo i tempi per ciascun adempimento.

Le disposizioni normative, volte al contenimento dell'epidemia, al fine di assicurare un diffuso sostegno al reddito derivante dalla riduzione o della sospensione dell'attività lavorativa, hanno previsto numerose deroghe temporanee alla legislazione ordinaria.

La semplificazione delle procedure, tuttavia, non costituisce un lasciapassare per pratiche poco chiare al limite della legalità. Di fatto non potranno verificarsi sovrapposizioni tra la retribuzione e l'intervento di ammortizzatori per il medesimo periodo temporale.

Quindi, qualora il datore di lavoro non illustrasse la reale situazione organizzativa dell'ente e soprattutto, nel caso di riduzione del personale, non adottasse i criteri previsti dalle normative e dal CCNL di categoria per la individuazione del personale da sospendere, le scriventi OO.SS. non sottoscriveranno esami congiunti per l'accesso agli ammortizzatori.

A maggior chiarimento, nel caso della sospensione delle attività che comportano uscita esterna, così come previsto dalla Circolare n. 9 de 18 marzo 2020, si giustifica il ricorso al FIS o alla Cassa in Deroga a seconda delle caratteristiche dell'ente. Questo, di fatto, comporterebbe la dilatazione del periodo del costo finanziato con uno sbilanciamento negativo tra il finanziamento assegnato e il costo lavoro derivante dai contratti in essere. Quello che è vietato al datore di lavoro è di potere conferire incarichi ai lavoratori altrimenti sospesi in vigenza di beneficio dell'ammortizzatore, almeno che, non li richiami formalmente in servizio e lo comunichi all'INPS.

Al fine di garantire i livelli occupazionali e il sostegno al reddito, forniremo agli Enti il massimo della collaborazione e tempi celerissimi nella conclusione dell'esame congiunto, ma denunceremo alle autorità competenti tutte le eventuali irregolarità che i lavoratori ci trasmetteranno.

Richiamiamo, inoltre, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 del 14 marzo 2020 che stabilisce la peculiarità delle OO.SS. nella determinazione di tutte le misure da porre in essere all'interno dell'azienda per garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro (vedasi DPCM del 11 marzo 2020). Invitiamo quindi tutti gli Enti al rispetto delle disposizioni e degli accordi riducendo a soli casi eccezionali e specifici la presenza nei luoghi di lavoro.

FCL CGIL Sicilia  
R. Vitale

CISL SCUOLA Sicilia  
G. Migliore

UIL Scuola Sicilia  
A. Panzica